



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XIV

14.09.2016

TOP / POJ / ODG / TDR

A5

Rev.1

IT

OL: EN

ATTIVITÀ DEGLI OSSERVATORI 2015-2016

A Relazione degli Osservatori

B Proposta di decisione

A Relazione degli Osservatori della Convenzione delle Alpi

La presente relazione contiene il riassunto dei contributi presentati da dieci dei sedici osservatori, ovvero Alleanza nelle Alpi, ALPARC, Associazione Città Alpina dell'Anno, Comunità di lavoro AlpeAdria, CAA, CIPRA, ISCAR, FACE, FIANET, ProMONT-BLANC (pMB).

1. Osservatori e altre informazioni

ALPARC www.alparc.org

Associazione Città Alpina dell'anno www.alpenstaedte.org/it

Alleanza AlpeAdria www.alps-adriatic-alliance.org/

ARGE ALP www.argealp.org/

Club Arc Alpin www.club-arc-alpin.eu

CIPRA www.cipra.org

EUROMONTANA www.euromontana.org/

FACE - Federazione Europea delle Associazioni per la Caccia e Conservazione
www.face.eu

FIANET www.seilbahnen.at

Interreg Spazio Alpino www.alpine-space.eu/

ISCAR www.iscar-alpineresearch.org/

IUCN www.iucn.org/

Rete Alleanza nelle Alpi www.alpenallianz.org/

ProMONT-BLANC www.pro-mont-blanc.org/

UNEP www.unep.org/

WWF wwf.panda.org/

2. Partecipazione degli Osservatori alle riunioni della Convenzione delle Alpi

Gli Osservatori hanno partecipato a varie riunioni delle istituzioni della Convenzione delle Alpi, delle piattaforme e dei gruppi di lavoro. **ALPARC** ha collaborato con la presidenza della piattaforma **Rete ecologica** (<http://www.alpine-ecological-network.org/>) per il coordinamento e l'organizzazione delle attività della piattaforma, contribuendo all'elaborazione dei documenti di lavoro e ai contatti con le aree pilota per la rete ecologica della Convenzione delle Alpi. Negli ultimi anni, **CIPRA** ha partecipato come Osservatore alla Conferenza delle Alpi, al Comitato permanente, al Gruppo di verifica e a diversi Gruppi di lavoro e Piattaforme: Trasporti, Rete ecologica, Gestione dell'acqua, Grandi predatori, ungulati selvatici e società, Strategia

macroregionale per le Alpi, Turismo sostenibile, RSA6 e Programma di lavoro pluriennale. CIPRA ha presentato una domanda al Gruppo di verifica e ha contribuito alla Relazione sullo Stato delle Alpi (RSA) incentrata sulla *green economy*, organizzando insieme all'**Associazione Città Alpina dell'Anno** un seminario che si è svolto in Italia a Trento, dove rappresentanti delle città alpine dell'anno e *stakeholder* delle aziende locali hanno analizzato le sfide e le buone prassi della *green economy*, con l'intento di contribuire in modo pratico alla sesta RSA. Inoltre l'Associazione Città Alpina dell'Anno è stata presente al Comitato permanente della CA di Sonthofen. CIPRA Slovenia contribuisce ogni anno all'organizzazione della Giornata della Convenzione delle Alpi in Slovenia. Il **CAA** ha partecipato attivamente al Gruppo di verifica, al Comitato permanente e alla Conferenza delle Alpi. Ha presentato commenti dettagliati in relazione alla verifica di approfondimento del Gruppo di verifica sul tema "turismo sostenibile", raccogliendo tra l'altro risposte dalle associazioni che fanno parte del CAA, in collaborazione con CIPRA. Inoltre ha svolto un ruolo attivo nell'elaborazione delle linee guida per l'interpretazione dell'art. 6 comma 3 del Protocollo Turismo e ha partecipato a diversi Gruppi di lavoro e Piattaforme: MAP, Trasporti, Turismo sostenibile, Agricoltura di montagna, PLANALP e Strategia macroregionale per le Alpi. I delegati e gli esperti di **ISCAR** hanno contribuito ai Gruppi di lavoro e alle Piattaforme della Convenzione delle Alpi e hanno collaborato con i due Gruppi d'Azione di EUSALP (Innovazione e Ricerca e Connettività). Considerato l'elevato numero di Gruppi di lavoro e l'impossibilità di collaborare attivamente a tutti, ISCAR si è concentrato su "Acqua", "Pericoli naturali", "Agricoltura", "Rete ecologica" e "Strategia macroregionale". **Pro Mont-Blanc** ha partecipato ai Gruppi di lavoro e alle Piattaforme sul Patrimonio Mondiale, alla RSA4 sul Turismo e alla Rete ecologica. La partecipazione solo parziale a quest'ultima e la presenza di contatti regolari tramite e-mail con il Gruppo di lavoro sul Turismo sostenibile sono dovute agli elevati costi di viaggio relativi alla maggior parte delle riunioni, che risultavano superiori al budget. **FIANET**, ha partecipato alle riunioni del Comitato Permanente e del Gruppo di verifica così come alle sedute dei Gruppi di lavoro "Turismo sostenibile" e "Green Economy".

3. Collaborazione con la Presidenza, le delegazioni nazionali e il Segretariato

Nell'ambito dell'attività prioritaria "Montagna, educazione ambientale e gioventù", **ALPARC** ha sviluppato l'iniziativa "I giovani in vetta" con il sostegno del BMUB (il Ministero Federale Tedesco per l'Ambiente) e della Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi. L'obiettivo di quest'azione collettiva organizzata simultaneamente in sei paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera) è la creazione di legami tra i vari paesi e il superamento simbolico delle barriere amministrative e linguistiche, considerando le Alpi come un'unica regione. L'iniziativa consente a bambini e giovani di passeggiare all'interno di diverse aree

protette e siti naturali in montagna, condividendo un'esperienza fisica, umana, culturale e artistica. La prima edizione si è svolta nel luglio del 2015 con 27 eventi e circa 475 partecipanti. In occasione dell'edizione del 2016 gli eventi sono stati circa 50 e la partecipazione si è allargata anche ai giovani di Romania e Slovacchia. Per ulteriori informazioni: <http://www.youth-at-the-top.org/it/>.

Oltre a questo, nel 2015 ALPARC ha contribuito attivamente all'iniziativa "Leggere le montagne", varata dalla Presidenza e dal Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, promuovendo il progetto presso i propri contatti e membri e partecipando attivamente all'organizzazione dell'evento che si è svolto a Chambéry (F) l'11 dicembre 2015. Anche **CIPRA** ha contribuito all'iniziativa "Leggere le montagne" organizzando un evento in Liechtenstein per conto dell'Ufficio dell'Ambiente del Principato del Liechtenstein. CIPRA intrattiene un regolare scambio di informazioni con il Segretariato permanente e con le delegazioni. All'EXPO di Milano i giovani del progetto "Youth Alpine Express" di CIPRA in collaborazione con l'associazione **Città alpina dell'anno** hanno incontrato il Segretario generale Markus Reiterer e quattro rappresentanti delle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi. I giovani si sono recati dalla propria città d'origine a Milano con i mezzi di trasporto più sostenibili a disposizione. Durante il viaggio in treno, autobus, bicicletta o anche a piedi, i 22 partecipanti al progetto Youth Alpine Express hanno misurato le proprie emissioni di CO₂: l'idea era di non utilizzare più di 6,8 chilogrammi di CO₂ (equivalenti a 100 punti) per raggiungere l'obiettivo di due gradi stabilito a livello politico internazionale sul clima. I partecipanti hanno registrato in totale 3124 punti, con una media di 142 punti per persona al giorno.

Nell'estate del 2015 CIPRA ha organizzato insieme al Segretariato la parte del tour WeAreAlps relativa al Liechtenstein. Nel 2015 WeAreAlps ha fatto tappa nelle **Città alpine dell'anno** Chamonix/F e Sonthofen/D, nel 2016 si è fermato a Villach/A e Tolmino/SL. Nell'ottobre 2015 a Benediktbeuern/D si è svolta la conferenza "Protezione del clima ora!". La conferenza è stata organizzata insieme alla rete dei comuni "Alleanza nelle Alpi" e all'Associazione Città Alpina dell'Anno durante la Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi. Il risultato è stato un appello comune alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, consegnato da Rita Schwarzelühr-Sutter, Segretaria di Stato nel Ministero dell'Ambiente tedesco, Ulrike Scharf, Ministro dell'Ambiente del Land Bavaria, insieme a Markus Reiterer a Parigi/F nel dicembre 2015.

ISCAR ha aiutato il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi a lanciare il bando per il premio giovani ricercatori (Young Academics Award). Mimi Urbanc è un membro della giuria del premio per conto di ISCAR.

ProMONT-BLANC, insieme alla UIAA (Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche), ha organizzato lo Stand della Montagna al **Forum COP 21** svoltosi a Parigi nel dicem-

bre 2015, a cui è anche stata presente. Lo stand è stato visitato dal Segretario generale e dai Focal Point. Inoltre nel settembre 2016 ha organizzato un **Tour guidato del Monte Bianco** (5 giorni) offerto ai giovani “ambasciatori” di 3 paesi, Italia, Svizzera e Francia con esperti e guide delle stesse nazionalità.

Anche **Espace Mont-Blanc** ha partecipato alla preparazione della prima celebrazione congiunta del 25° anniversario della Convenzione delle Alpi, dedicando una particolare attenzione alla gioventù: con commenti dei giovani “ambasciatori” e invitando politici locali e regionali e istituzioni e associazioni che si occupano dei giovani e delle Alpi, tra cui CIPRA International (p. es. YPAC, UniMont-Edolo, UniAosta, UniGeneve, UniLausanne, Ecole polytechnique/EPFL – Valais, UniSavoie).

Alleanza nelle Alpi, l'associazione Città Alpina dell'Anno, CAA, CIPRA, ISCAR, il Segretariato permanente, il Programma Spazio Alpino Interreg e Ökomodell Achenal hanno organizzato la **Settimana Alpina 2016** a Grassau (Germania). Dopo il 2012, la Settimana Alpina 2016 si svolge nuovamente parallelamente alla Conferenza delle Alpi, grazie al generoso sostegno finanziario della Presidenza tedesca. Si prevede che la Settimana Alpina sarà ancora un luogo di incontro e un momento di scambio tra tutti coloro i quali si occupano di Alpi, dai Ministri agli attivisti, a tutto vantaggio della regione alpina.

4. Attività e progetti realizzati e programmati degli Osservatori in riferimento alla Convenzione delle Alpi

4.1 ALPARC

Nell'ambito dell'attività prioritaria “biodiversità/connettività ecologica” ALPARC ha collaborato strettamente al processo relativo alle candidature delle nuove regioni pilota.

La collaborazione tra ALPARC e la Rete delle Aree Protette dei Carpazi (CNPA) è positiva ormai da molti anni e ALPARC ha sostenuto la creazione della CNPA fin dall'inizio. Nell'ambito del memorandum siglato dalla Convenzione delle Alpi, dalla Convenzione dei Carpazi e dalla Convenzione sulla Biodiversità (CBD), i partner della CNPA sono stati invitati a partecipare al seminario ALPARC “Aree protette alpine 2030 – Una visione comune per il futuro” e a presentare le loro attività al 59° Comitato permanente della Convenzione delle Alpi.

Le aree protette alpine sono state identificate come elemento centrale di una rete ecologica delle Alpi. In questo contesto, i risultati del Progetto Spazio Alpino “greenAlps” (<http://www.greenalps-project.eu/>) sono stati presentati a diversi tipi di pubblico, dalle aree protette alla piattaforma Rete ecologica. Un nuovo progetto internazionale su larga scala sulla connettività ecologica è stato preparato per il nuovo Programma Spazio Alpino e passerà alla seconda fase nel 2016 sotto la guida di ALPARC.

In 12 anni sono stati compiuti progressi significativi nella realizzazione della connettività ecologica nelle Alpi. ALPARC ha coordinato l'elaborazione di una pubblicazione che riassume questi sforzi nei vari ambiti di cui si occupa la Convenzione delle Alpi.

ALPARC, DANUBEPARKS e CNPA stanno elaborando un piano d'azione e un MoU per promuovere una collaborazione più stretta a favore della connettività ecologica tra le tre reti delle aree protette nel centro dell'Europa.

Tutte queste attività sono state fortemente sostenute dal Ministero tedesco dell'ambiente. Dal 2015, ALPARC ha rafforzato la propria attività nel settore dello "sviluppo regionale e qualità della vita". Nell'ambito del progetto InnovAlps (sostenuto dall'Ufficio Federale Svizzero dell'Ambiente UFAM), l'unità operativa ha cercato approcci nuovi e alternativi allo sviluppo regionale e ha coordinato lo scambio transnazionale sull'innovazione nelle aree protette delle Alpi. Tre parchi naturali alpini sono stati coinvolti in questa esperienza come regioni pilota e si sono incontrati nel corso di tre seminari: il parco naturale Tiroler Lech in Tirolo (A), il parco naturale regionale Pfyn-Finges nel Vallese (CH) e il parco naturale regionale Baronnies provençales nelle regioni Rhône-Alpes-Auvergne e Provence-Alpes-Côte-d'Azur (F). Le regioni pilota, sebbene molto diverse per condizioni politiche e territoriali, hanno trovato un terreno di identificazione reciproca intorno a obiettivi comuni, come l'idea di contrastare lo spopolamento e sviluppare attività economiche sostenibili.

Particolare attenzione è stata dedicata alla valorizzazione dei prodotti agricoli locali e del patrimonio naturale e culturale, p. es. attraverso lo sviluppo di nuove offerte di turismo all'aperto, ma anche alla *governance* e al ruolo dei parchi naturali in un contesto regionale più ampio. Il progetto ha offerto la possibilità di discutere i fattori di successo e le barriere all'innovazione nello sviluppo regionale, e ha portato a numerose raccomandazioni per accrescere la capacità di innovazione nelle regioni di questi parchi naturali. Il progetto risulta promettente per una futura collaborazione a livello alpino. I risultati del progetto sono stati presentati alla conferenza finale svoltasi nel parco naturale Pfyn-Finges alla fine di settembre 2016.

Su richiesta dei propri membri, ALPARC ha inoltre avviato uno scambio internazionale sul disturbo causato alla fauna selvatica dalle attività sportive invernali. L'argomento è stato discusso per la prima volta a livello di ALPARC con un seminario nel parco naturale regionale di Bauges nel mese di marzo 2016. Si è trattato del primo incontro di questo tipo e ha riunito un gran numero di partecipanti (circa 50) provenienti da diversi settori dell'arco alpino (in rappresentanza di 6 paesi): governi, club alpini, scienziati, ONG ambientaliste e, ovviamente, le aree protette. E' stato possibile presentare iniziative creative, discutere prassi e condividere conoscenze, esperienze e idee. I partecipanti hanno identificato la necessità di continuare lo scambio a livello alpino. Un primo passo in questa direzione è già stato compiuto: nel me-

se di maggio 2016 è stato istituito un gruppo di lavoro con comitato direttivo con l'obiettivo di analizzare l'argomento in profondità ed elaborare idee in vista di un progetto comune.

ALPARC, oltre ai contributi per progetti concreti che riceve dai suddetti paesi, dal 1995 è finanziata dalla Francia (Stato e regioni alpine) come organizzazione con un programma di attività ben strutturato. L'attuale sede di ALPARC è fornita gratuitamente dalla città di Chambéry in Savoia.

4.2 CIPRA

CIPRA e le organizzazioni che ne fanno parte portano avanti diversi progetti e attività in relazione alla Convenzione delle Alpi. CIPRA Francia per esempio ha completato nel 2015 il progetto "TEPos alpins (territoires à énergie positive alpins)". Otto territori alpini francesi sono stati accompagnati all'inizio della loro riflessione sulla transizione energetica attraverso una ricerca applicata relativa a ostacoli e leve presenti nei territori, sensibilizzazione e networking. Sfruttando le esperienze accumulate nel corso del progetto, CIPRA Francia ha stilato una serie di raccomandazioni per le istituzioni politiche e per i funzionari locali per facilitare la transizione energetica delle zone rurali e montane (<http://www.cipra.org/fr/publications/tepos-alpins-rapport-final>).

Negli ultimi due anni, CIPRA Austria ha lavorato all'attuazione legale dei protocolli della Convenzione delle Alpi, concentrandosi sulla conservazione del suolo nell'ambito dell'Anno Internazionale dei Suoli e sul Protocollo Energia della Convenzione delle Alpi relativo alla transizione energetica. Si sono organizzati seminari con la partecipazione di esperti e i risultati saranno pubblicati nel 2016. L'ufficio legale per la Convenzione delle Alpi, fondato da CIPRA Austria, è stato consultato diverse volte in relazione all'applicazione legale dei protocolli.

Partendo da alcuni aspetti critici, come la divisione del Parco Nazionale dello Stelvio in tre settori amministrati dalle rispettive regioni, e dalle possibilità generate dal sistema delle aree protette, CIPRA Italia ha coinvolto le associazioni membro in un processo comune che ha condotto all'elaborazione di un documento programmatico sul futuro delle aree protette, ispirato al Protocollo della Convenzione delle Alpi. CIPRA Italia ha lavorato con il territorio, sperimentando lo strumento pilota del Laboratorio Alpino per tradurre in realtà i principi della Dichiarazione Popolazione e Cultura.

Nel 2015 e nel 2016, CIPRA Svizzera si è dedicata al Turismo sostenibile lanciando un premio per la sostenibilità, assegnato ad attività che si sono distinte in questo campo. Ha inoltre contribuito a un progetto relativo al cambiamento climatico nella Regione di Surselva e ha organizzato una conferenza sugli aspetti culturali dello spazio alpino. L'intenzione è quella di favorire il dibattito sulla rivalutazione delle aree montane come luoghi affascinanti dove vivere.

CIPRA International ha inoltre partecipato all'YPAC 2016 con il progetto YAE. CIPRA sostiene anche di altri progetti per i giovani come I-LivAlps e YouTurn. Attraverso tali progetti si rafforza la partecipazione dei giovani a livello alpino.

Nel 2015, Liechtenstein, Svizzera e CIPRA hanno assegnato a edifici esemplari nell'area alpina il terzo Premio di Architettura per la Ricostruzione e la Costruzione sostenibile (Constructive Alps).

Nell'ambito della biodiversità e della protezione del paesaggio, CIPRA ha in corso due progetti: AlpES e SPARE. AlpES si occupa dei servizi ecosistemici nelle Alpi e SPARE della gestione fluviale.

Al momento sta partendo anche un progetto chiamato PEMO che mira alla riduzione del traffico pendolare.

4.3 Euromontana

Euromontana, l'associazione europea delle aree montane, ha affrontato varie tematiche rilevanti per la Convenzione delle Alpi. In primo luogo, ha partecipato alle riunioni della Piattaforma Agricoltura di montagna. Ha inoltre preso parte a numerose conferenze sui marchi di qualità facoltativi per i prodotti montani, organizzate dalla precedente Presidenza italiana nel quadro di EXPO 2015. Euromontana ha anche lanciato la Carta europea dei prodotti agroalimentari di qualità della montagna, al fine di andare oltre la legislazione deuropea nella promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari montani. Euromontana ha promosso lo sviluppo sostenibile delle aree montane, appoggiando la relazione dell'eurodeputata Iotova sulla coesione delle aree montane europee. Tale iniziativa si è affiancata all'organizzazione dell'Assise europea della montagna sul tema dell'adeguamento e della lotta ai cambiamenti climatici, al fine di mostrare in che modo le popolazioni montane possono adattarsi a questi importanti cambiamenti. In particolare sono stati analizzati i temi dell'acqua, dell'energia e della gestione dei rischi.

4.4 Associazione Città Alpina dell'Anno

L'Associazione Città Alpina dell'Anno attualmente è composta da 16 città, che hanno deciso di mettere in pratica i protocolli e le dichiarazioni della Convenzione delle Alpi. Le azioni, gli eventi e le iniziative sono pertanto molteplici a livello comunale e internazionale. Per esempio, la città di Bad Reichenhall/D ha ospitato il Quinto Forum contro l'urban sprawl; Annecy e Chamonix/F hanno organizzato una ricca e vivace settimana sullo sviluppo sostenibile; Sonthofen/D ha ospitato il Comitato permanente e la Conferenza sul Turismo sostenibile nel giugno 2016. Insieme a CIPRA, l'Associazione Città Alpina dell'Anno ha contribuito

all'organizzazione di questa Conferenza, tenutasi nell'ambito della Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi. Tutte le Città alpine dell'anno hanno organizzato letture, esposizioni o giornate aperte nell'ambito dell'evento Leggere le montagne della Convenzione delle Alpi.

4.5 CAA

Dal 2011 il CAA finanzia il progetto "Efficienza energetica nei rifugi" per sviluppare uno strumento che permetta ai club alpini di controllare la *carbon footprint* dei rifugi e confrontare i dati relativi al loro consumo energetico. Il progetto è stato completato nel 2015 e ora lo strumento dovrebbe trovare ampia utilizzazione. Il progetto è stato presentato durante la prima Conferenza sull'edilizia alpina svoltasi nel 2016 a Garmisch-Partenkirchen e durante il seminario "Lotta ai cambiamenti climatici ed efficienza energetica nel settore alberghiero e della ristorazione", tenutosi a Oberschleißheim in primavera. Per ulteriori informazioni <http://www.club-arc-alpin.eu/index.php?id=104&L=6>

Nel 2014, il CAA ha pubblicato un *position paper* dei club alpini relativo alla protezione e al valore del paesaggio culturale e naturale delle Alpi:

http://www.club-arc-alpin.eu/fileadmin/downloads/Positionspapiere/neues_Layout_2013/Decision_Paper_Landscape.pdf

Nel campo del turismo, i club membri del CAA operano continuamente per rendere maggiormente sostenibile il turismo nelle Alpi, favorendo un maggiore orientamento ecologico di trekking, alpinismo, sci alpinismo ecc. oltre a effettuare la manutenzione di centinaia di rifugi e di migliaia di chilometri di sentieri, sovente in collaborazione con le organizzazioni e le istituzioni locali e regionali, spesso operando anche come "avvocato della natura" contro lo sfruttamento economico e/o l'ampliamento della zone sciistiche.

4.6 ISCAR

Sono stati pubblicati online gli atti del ForumAlpinum 2014 sulle risorse delle Alpi che si è svolto a Darfo Boario Terme/I (inglese: <https://doi.org/10.1553/forumalpinum2014>; italiano: <http://ebook.euronics.it/scheda-ebook/anna-giorgi-axel-borsdorf-qunter-kock-thomas-scheurer/le-risorse-delle-alpi-9788898490295-315621.html>). Al loro interno vengono trattate le questioni dell'uso, valorizzazione e gestione delle risorse dal livello locale a quello macro-regionale. Le conclusioni sono state pubblicate sulla piattaforma montana del Journal of Mountain Research and Development. Riferimenti:

>Giorgi A, Borsdorf A, Köck G, Scheurer T, editors (2015) Alpine Resources: Use, Valorisation and Management From Local to Macro-regional Scale. Proceedings of the ForumAlpi-

num 2014 in Darfo Boario Terme (Italia) (Risorse delle Alpi: Uso, valorizzazione e gestione dal livello locale a quello macroregionale. Atti del ForumAlpinum 2014 di Darfo Boario Terme (Italia)). Vienna, Austria: Austrian Academy of Sciences.

>Giorgi A, Scheurer T (2015) Alpine Resources: Assets for a Promising Future – Conclusions from the ForumAlpinum 2014 (Risorse delle Alpi: beni per un futuro promettente - Le conclusioni del ForumAlpinum 2014). Mountain Research and Development 35, 4.

Le attività di “Ricerca nelle aree protette alpine (ISCAR-P)” si sono concentrate su due aspetti: da un lato, peer-review in vista della pubblicazione di articoli (redazione) per i due numeri all’anno della **rivista eco.mont** (pubblicata dall’Istituto Interdisciplinare di Ricerca sulla Montagna IGF di Innsbruck e dall’Accademia delle Scienze Austriaca). Dall’altro lato, l’organizzazione del Seminario **ISCAR-ALPARC "Interfaccia tra scienza e aree protette di montagna: il ruolo dei comitati scientifici"**. Il seminario è stato organizzato con Labex ITEM (Grenoble; presidente: Isabelle Arpin) a Chambéry/F con la partecipazione di circa 30 scienziati e gestori di aree protette. I risultati sono stati pubblicati in due articoli su eco.mont:

> Isabelle Arpin, Astrid Wallner, Thomas Scheurer, Valerie Braun (2016) Recommendations for establishing or renewing scientific councils in protected areas. eco.mont 1/2016 doi: 10.1553/eco.mont-8-1s62

> Isabelle Arpin, Gaëlle Ronsin, Thomas Scheurer, Astrid Wallner, Fabien Hobléa, Olga Churakova (Sidorova), Dominik Cremer-Schulte, Valerie Braun (2016) The scientific councils of Alpine protected areas: an overview and analysis of their contribution to linking science and management. eco.mont 2/2016. doi: 10.1553/eco.mont-8-2s5

ISCAR partecipa inoltre al comitato scientifico per l’organizzazione della **conferenza "Montagne, territori di innovazione"** che si svolgerà dall’11 al 13 gennaio 2017 e che viene organizzato dal Labex ITEM dell’Università Grenoble-Alps di Grenoble.

I delegati di ISCAR hanno collaborato con l’Alleanza austro-elvetica per la ricerca sulla montagna alla stesura del **programma strategico di ricerca "Le montagne per il futuro dell’Europa"** per contribuire a una migliore integrazione delle questioni della montagna nel Programma di Lavoro Horizon 2020 e nei bandi per il periodo 2018-2020: <http://mri.scnatweb.ch/en/mri-europe-news/2676-new-publication-of-a-strategic-mountain-research-agenda>

4.7 ProMONT-BLANC

ProMONT-BLANC ha partecipato alle Conferenze sul Turismo sostenibile di Monaco di Baviera e Sonthofen e alla prima riunione del Programma di lavoro pluriennale nel 2015.

ProMONT-BLANC lavora inoltre per includere l'area tri-nazionale del Monte Bianco nella rete ecologica alpina come **regione pilota** secondo quanto proposto da Alparc e dalla Piattaforma. Insieme hanno preparato il progetto Spazio Alpino AlpBioNet nella zona del Monte Bianco.

Nel corso di ogni riunione di **Espace Mont-Blanc** (35 comuni francesi, italiani e svizzeri nei pressi del Monte Bianco), ProMONT-BLANC fornisce informazioni e ricorda gli obiettivi della Convenzione, le sue attività e pubblicazioni e ha ottenuto **l'eliminazione di un'installazione militare obsoleta** che disturbava il paesaggio: un progetto complesso di demolizione e risanamento biologico a Mont-Lachat/St.Gervais con il coinvolgimento del Dipartimento, della Regione e dello Stato francese. Ha partecipato a numerosi eventi (esposizioni, marce, sessioni informative) della propria rete regionale per protestare contro l'elevato **inquinamento atmosferico** nelle valli e ad azioni di protesta contro progetti di ulteriori rischiosi collegamenti tra i comprensori sciistici e di **enormi costruzioni in zone umide protette** all'interno dell'Espace Mont-Blanc.

La cartografia tri-nazionale sulle aree protette e la valorizzazione del paesaggio e della biodiversità sono alcune delle attività svolte a favore di una **vera protezione transfrontaliera** e della connettività ecologica del massiccio più alto delle Alpi

5. Attività di comunicazione relative alla Convenzione delle Alpi

ALPARC sottolinea l'aspetto della conservazione della natura, promuove e diffonde approcci innovativi delle aree protette alpine e fornisce informazioni su numerosi argomenti relativi al proprio ambito di lavoro attraverso la sua [pagina web](http://www.alparc.org/) (<http://www.alparc.org/>) e i social network ([Facebook](#) e [Twitter](#)). Viene pubblicata periodicamente una newsletter in 5 lingue. ALPARC sostiene e valorizza con regolarità le attività della Convenzione delle Alpi attraverso i suoi diversi strumenti di comunicazione. Nel 2015 il DVD **Multivision "per le Alpi"** (<http://multivision-alparc.org/>) – un progetto comune di ALPARC e 20 aree protette – è stato distribuito alle aree protette alpine e ad altri *stakeholder*. Il film è stato mostrato nel corso di diversi incontri e conferenze nelle Alpi. Sensibilizza nei confronti del patrimonio naturale e culturale delle Alpi.

CIPRA ha dedicato il rapporto annuale 2015 al 25° anniversario della Convenzione delle Alpi (<http://www.cipra.org/en/cipra/international/publications/annual-reports>). Pubblica inoltre con regolarità articoli relativi alla Convenzione delle Alpi nella newsletter *alpMedia* ed è anche attiva su Facebook. Vi è uno scambio regolare tra il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi il Segretariato dell'**Associazione Città Alpina dell'Anno**, che ritiene estremamente importante fornire alle proprie città notizie e informazioni sulle pubblicazioni e le iniziative della Convenzione delle Alpi, via mail (in tutte le lingue alpine o in inglese), sul sito

web dell'associazione o attraverso presentazioni, p.es. quella di Marianna Elmi alla 2^a Assemblea Generale dell'associazione a Trento per la presentazione della 5a RSA.

Nel 2015, nel corso delle proprie riunioni, **FACE** ha svolto attività di sensibilizzazione dei propri membri nei confronti della Convenzione delle Alpi.

6. Prospettive

Durante la Presidenza austriaca, gli Osservatori individueranno un nuovo formato per il proseguimento del dialogo finalizzato a un'attuazione concreta della Convenzione delle Alpi e per garantire una costante documentazione delle proprie attività.

B Proposta di decisione

La Conferenza delle Alpi prende atto della relazione degli Osservatori della Convenzione delle Alpi e ringrazia per il lavoro svolto.